

in circa più a Tramontana di *Melo*, fu dagli Antichi detta *Merope*. Ne ha quasi quaranta di circuito; ma quasi tutta la pianura non è se non un continuo Marmo coperto da poca terra, che quantunque sia, per così dire, superficiale, ad ogni modo è prodigiosamente fruttifera, producendo abbondantemente Grani, Vini, Olio, Fichi, e le Piante del Sefamo, e delli Capperi. La Seta, che si lavora in quest' Isola, è stimata assai buona. L'aria, e le acque sono ottime, ed in copia si trovano gli Animali quadrupedi di ogni sorta domestici, e selvatici, potendosi dire lo stesso anche de' Volatili.

E' abitata da forse cinque mila Persone, disperse in cinque o sei soli Villaggi. In vicinanza del Mare sopra un Monte è il Castello, fabbricato, per quanto si dice, ove anticamente giaceva il Corpo di Santa Apollonia. Si annoverano cinquecento Cappelle, e sessanta Sacerdoti, li quali nel corso di un'anno le visitano una volta tutte, e vi fanno le Cerimonie Ecclesiastiche nel giorno della loro Dedicazione. Quattro sono i Monisteri de' Religiosi, e due quelli di Monache; e la giurisdizione Spirituale appartiene al Vescovo di *Milo*. Fu *Sifanto* anticamente famoso per le sue ricche Miniere d'Oro, delle quali gli Abitatori de' nostri giorni hanno perduta interamente la traccia in tal modo, che non fanno dire in qual sito della loro Isola fossero poste. Hanno per altro quelle del Piombo, dalle quali, benchè non ne ignorino il sito, nulla ricavano forse per motivo di mera pigrizia. Si racconta, che per ordine del Gran Signore